



Prot. n. 15704

Marzabotto, 02/12/2014

Gent.mi Consiglieri del Gruppo UPCM
- Sig. Morris Battistini
- Sig.a Maria Francesca Carbonaro

E p.c. - Ai Consiglieri
- All'Ass. Extraconsiliare Cristina Piacenti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA A TEMA "RISARCIMENTO PER L'ESONDAZIONE DEL CANALE DI LAMA DI RENO" DEL 10/11/2014.

In risposta alla Sua interrogazione del 10 novembre 2014, nell'invitarLa a leggere le delibere qui allegate, che costituiscono le tappe e la traccia del percorso di riconoscimento del risarcimento, richiesto ed ottenuto sia dal Comune che dai cittadini sinistrati, per i danni subiti a seguito dell'esondazione del canale della Lama, riassumiamo brevemente i fatti, con l'intento di soddisfare i quesiti posti:

- successivamente all'inondazione dell'11.11.2012 l'Amministrazione Comunale, che già era intervenuta a favore dei residenti nell'immediatezza, provvedeva a:

- a) segnalare l'accaduto alla Procura della Repubblica;
- b) acquisire la disponibilità dell'Avv. Delucca, per le richieste risarcitorie nell'interesse del Comune;
- c) riunire tutti i danneggiati, molti dei quali orientati a non richiedere nulla alla Lamareno Energia, come già avevano fatto in precedenti occasioni di danni per esondazione del canale;
- d) organizzare un fronte comune di tutti i danneggiati, allo scopo di richiedere il risarcimento del danno, all'uopo incaricando l'Avv. Giovanni Delucca per le necessarie attività, e rappresentando ai cittadini danneggiati la disponibilità del predetto ad aggiungere le richieste risarcitorie dei privati a quelle da avanzare per conto dell'Amministrazione.

Per quanto d'interesse, i danni patiti dal Comune sono stati determinati in € 12.645,65, come da nota del responsabile del Settore Servizi Finanziari Rag. Antonella Bolchi, prot. 635 del 15.1.2013.

La somma così complessivamente delineata era data per:

- € 774,76 per intervento autospurghi;
- € 880,00 per intervento COSEA;
- € 830,36 per intervento del personale del Comune;
- € 10.160,53 per danni al ponte pedonale posto sul canale, come da C.M.E. del responsabile dei servizi esterni del Comune.

Il legale incaricato si è occupato di:

- a) raccogliere tutto il materiale comprovante i danni subiti dal Comune e dai privati;
- b) predisporre le richieste risarcitorie allegando il materiale comprovante i pregiudizi patiti;
- c) assumere contatti con Lamareno Energia e la propria Assicurazione;
- d) seguire le operazioni peritali disposte dall'assicurazione, peraltro particolarmente complesse soprattutto in relazione ai danni patiti dai privati;
- e) avviare la trattativa con l'assicurazione per il soddisfacimento contestuale di tutti i danneggiati;
- f) tenere informati i danneggiati delle attività in corso.

Nelle more della trattativa con il liquidatore dell'assicurazione, tuttavia, interveniva la richiesta della Procura della Repubblica di rinvio a giudizio del legale rappresentante della Lamareno Energia.

A fronte di tale nuovo fatto, e considerato che l'esercizio dell'azione penale da parte del P.M. determinava il passaggio dalla fase stragiudiziale a quella giudiziale, il Comune incaricava oltre all'Avv. Delucca, già investito per gli aspetti risarcitori, anche l'Avv. Francesco Paolo Colliva per gli aspetti penalistici.

L'Avv. Colliva si costituiva parte civile per il Comune, e l'Avv. Delucca si costituiva per le altre persone offese.

All'esito di due udienze avanti il GIP si riusciva finalmente a definire la trattativa con l'assicurazione che il 27.10.2014 emetteva quietanze per i danni richiesti, con ulteriore concorso diretto della Lamareno Energia.

Le quietanze, inviate all'Avv. Delucca, erano da questo trasmesse alle parti assistite, che provvedevano ad accettarle, sottoscrivendole.

I bonifici del risarcimento del danno, venivano tutti ordinati il 10.11.2014 ed eseguiti con valuta al 17.11.2014.

Per ciò che qui interessa il danno riconosciuto al Comune è pari ad € 12.650,00 oltre le spese legali che l'assicurazione ha assunto a proprio carico.

Ugualmente le parti private (tutte) hanno accettato le quantificazioni contrattate con l'assicurazione e superiori ai dati di perizia.

I pagamenti di tutti i risarcimenti sono stati trattati, definiti, proceduralizzati ed eseguiti tutti contemporaneamente e contestualmente.

Per rispondere ai quesiti dell'interrogazione, e come sarebbe stato agevole rilevare rivolgendo una semplice richiesta informativa agli uffici, secondo le prerogative ed oneri dei Consiglieri Comunali:

- a. l'azione nei confronti della Lamareno Energia è stata abbandonata perché è stato conseguito l'**INTEGRALE RISARCIMENTO** dei danni subiti e calcolati dall'Amministrazione, oltre alle spese legali;
- b. i costi dell'assistenza legale sono stati saldati dall'Assicurazione e non incidono sul risarcimento;
- c. l'ammontare del risarcimento è stato definito dagli uffici;
- d. i cittadini danneggiati assistiti dall'Avv. Delucca sono stati saldati contestualmente all'Amministrazione e non hanno necessità di ulteriore assistenza, oltre a quella loro prestata – peraltro senza alcun onere a loro carico – in questo biennio.

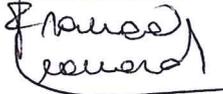
Inoltre vorremmo chiarire un'inesattezza da Lei riportata nell'interrogazione, lì ove ipotizza un conflitto di interessi per la presenza del Sindaco Franchi nella seduta di Giunta con la quale si autorizzava il medesimo Capo dell'Amministrazione a rappresentare l'Ente in una vertenza e – conseguentemente – a proporre un giudizio, a resistere, a transare, ecc... In realtà la presenza del Sindaco in Giunta, di cui è il Capo, non è in contrasto nel caso l'Organo collegiale debba autorizzare il Capo dell'Amministrazione. Anzi, è previsto che colui il quale debba essere autorizzato a rappresentare in giudizio l'Ente e debba promuovere iniziative in merito, sia presente quale componente di diritto del Collegio (Giunta).

Infine, a fronte di fatti oggettivi che hanno condotto dopo due anni di lavoro, continuo e non semplice, al risarcimento dei cittadini lascio a Lei le polemiche e ci limitiamo a riferire i fatti, che meglio di ogni cosa Le rispondono.

Per completezza La informiamo che, a seguito del risarcimento curato dal ns. Legale Avv. Delucca, il penalista incaricato Avv. Colliva ha provveduto a revocare la costituzione di parte civile per il Comune di Marzabotto, a suo tempo presentata, dismettendo ogni ulteriore pretesa ed "uscendo" dal processo. La vicenda si è quindi conclusa per noi. Nell'udienza del 20/11/2014 (udienza preliminare, penale) l'imputato (Lama Reno Energia nella persona del Legale Rappresentante) è stato rinviato a giudizio.

Marzabotto, 02/12/2014

Il Segretario generale
Dott.sa Franca Leonardi



Il Sindaco
Ing. Romano Franchi



Allegati:

1. delibera di G.C. n. 206/2012
2. delibera di G.C. n. 48/2013
3. delibera di G.C. n. 131/2014
4. delibera di G.C. n. 223/2014